

marie claire

NUMERO DA COLLEZIONE

Maison



MOSTRA
*Metamorfosi:
le opere mitologiche
di Picasso*

luxury

DIALOGHI ESTETICI
TRA MODA E DESIGN

ABITARE
Chic

10 DIMORE ESCLUSIVE

MILANO • NEW YORK • PARIGI • LONDRA
MONACO • SAN FRANCISCO • MADRID
MELBOURNE • CHICAGO • MONTREAL

ENGLISH
TEXT

ART LOUNGE

ALL'OMBRA DEGLI SVETTANTI GRATTACIELI DI CHICAGO,
UN OPEN SPACE SFOGGIA UNA COLLEZIONE PIROTECNICA DI QUADRI
E FOTOGRAFIE, RISULTATO DI UNO SCOUTING APPASSIONATO

di BEBA MARSANO - foto GIANNI FRANCHELLUCCI

Nel living affacciato sul parco, sofà su misura (ornati da vasi in cuoio e crine, Sho Modern); coffee table della linea River Stone, Phillips Collection. Sulla parete, a sinistra, *Grandma*, Marlon Portales Cusett, e Philip Glass ritratto da Chuck Close; sullo sfondo, maxipannello in marmo, di Antolini.





Cucina Ernestomeda e bancone in quarzo, di Diresco; sgabelli Ryley, Noir; luci Long John, di Rubn; il quadro è *Two Girls in Green*, di Alexa Horochowski e, sullo sfondo, serie *Felt Gun*, di Sarah Applebaum. Nell'altra pagina, divani custom-made; a muro, *Grandpa*, del cubano Marlon Portales Cusett.



Tavolo di famiglia dagli intarsi in stile moresco; poltroncine Celeste, di Roche Bobois; luce Contrappeso, del brand Rejuvenation; artwork in cotone e poliestere, Gina Dorough Surface Studio. Nell'altra pagina, seduta color arancione Monster, di Projects; in cucina, sedie Executive, Eero Saarinen, Knoll.



Vista lago ai massimi livelli. Per la precisione sul vastissimo Michigan, lungo le cui sponde – per cinquanta chilometri – si estende Chicago, perla dell'Illinois e metropoli da record con i suoi tre grattacieli nella classifica dei primi quindici al mondo; in primis la Willis Tower, colosso da quattrocentoquarantatré metri su oltre cento piani. Fatte le dovute proporzioni, risente dell'ardito genius loci pure questa villa a tre livelli, ribattezzata Zinc House in virtù della facciata dalla struttura portante in zinco, alleggerita da finestroni verticali. Attorno, un giardino alberato dalle immense fioriere in acciaio incornicia un articolato dedalo di lounge a cielo aperto. «Un'abitazione in empatia con l'ambiente circostante e dal concept non convenzionale. Gli interni, nel desiderio dei committenti, dovevano rispecchiare con altrettanto coraggio la sfida dell'esterno, realizzato da dSPACE Studio», sottolinea Jennifer Kranitz di Project, che ha invece firmato la decorazione.

Cuore del layout è il living a doppia altezza che ingloba salotto, area pranzo e cucina, dalle monumentali pareti vetrate e porte scorrevoli, per una libera circolazione di aria e luce. Lineari interventi bespoke accostati al made in Italy e ad arredi iconici (molti di Eero Saarinen) creano un'atmosfera di eleganza informale. Lo spazio è concepito come un teatro, dove il blocco kitchen funge da quinta. «In un gioco sottile di allusioni e dissimulazioni, abbiamo rivestito la cappa con una lastra in marmo ad alto contrasto, in modo che sembrasse un lavoro astratto in dialogo con le altre opere».

I padroni di casa – Jared e Stefanie Schenk, coppia con tre figli – sono infatti appassionati collezionisti. Privilegiano la figurazione contemporanea (a eccezione dei candidi pannelli di Gina Dorough Surface Studio) e hanno costellato la dimora dei pezzi più amati: Philip Glass immortalato da Chuck Close, *Two Girls in Green* di Alexa Horochowski e un ironico dittico su sfondo rosa shocking, ritratto a grandezza naturale di due contadini cubani, lui in biancheria, lei in topless. Sono i nonni del visual artist Marlon Portales Cusett, scoperto dagli Schenk durante un viaggio all'Avana, quando era ancora studente. Da allora i coniugi hanno continuato ad acquistare e sostenere autori cubani, da Vladimir León Sagols al fotografo Adrián Fernández. Uno sguardo erudito, tra curiosità e mecenatismo. ●

TRAIT D'UNION
DI SAPORE URBANO,
LA STRUTTURA
IN ZINCO INCORNICIA
LE VETRATE XL
E I PADIGLIONI ESTERNI

I divani bespoke sono rivestiti in tessuto della collezione Mokum, James Dunlop Textiles; tavolo River Stone, di Phillips Collection. Il caminetto passante è in acciaio brunito e integrato nel mobile di rovere, che contiene il televisore. Il tappeto color antracite è in lana e alpaca, di Erden.

Nello studio al secondo piano, con affaccio sul living sottostante, il tavolo è Tulip, di Eero Saarinen, Knoll. Gli arredi effetto boiserie sono tutti su progetto, di Demeter Millwork, mentre il divanetto rosa è rivestito in mohair, di Fishman's Fabrics. A soffitto, luce di Flos; tappeto Mineheart.



Tavolo Tulip, di Eero Saarinen, Knoll, con seduta Antonio, CB2; a sinistra, nel bagno, sospensioni Clamp, di Lindsey Adelman, e lavandino di Project. Sotto, letto, comodini e poltrona (in velluto Knoll), tutto bespoke; luci gemelle Sibilla, di Paolo Crepax e Silvio Zanon per Leucos.

